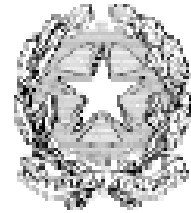


UNIONE EUROPEA

---



**Programma Operativo Interregionale  
“Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013  
CCI 2007IT161P0001**

**Criteri di selezione delle  
operazioni a partire dalla  
definizione del nuovo Programma**

**febbraio 2013**

# INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE E NATURALE SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL POIN .....	3
3.	I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4

## 1. INTRODUZIONE

Il POIn “Attrattori culturali, naturali e Turismo” (*di seguito “POIn” o il “Programma”*), rimodulato e in corso di approvazione presso la Commissione Europea, prevede al suo interno le procedure, i criteri ed i soggetti coinvolti nel processo di individuazione delle Aree e dei Poli di attrazione su cui incentrare le azioni/interventi previsti negli assi e linee di attività assunte quali iniziative prioritarie da promuovere per conseguire gli obiettivi di sviluppo (specifici ed operativi) del Programma.

Il POIn rimodulato ha innovato la struttura di programma, riducendo le linee di azione da 14 a 4, snellendo le procedure ed i criteri di selezione delle operazioni, ed infine accorciando e semplificando le fasi attuative concentrando le attività gestionali presso l’Autorità di gestione, lasciando al Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione, un ruolo soprattutto consultivo e di supporto.

In tale contesto, e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 (art. 65), sono stati definiti i criteri di ricevibilità, ammissibilità e selezione da portare in approvazione al Comitato di Sorveglianza, onde disporre di tutti gli strumenti necessari per procedere tempestivamente alla fase di attuazione del Programma rimodulato ed accelerare quindi le procedure di spesa al fine di evitare i rischi del disimpegno automatico delle risorse.

## 2. L’INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE E NATURALE SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL POIN

### 2.1. I criteri di individuazione delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale

Nel rispetto dei principi che caratterizzano la programmazione comunitaria, il POIn privilegia la concentrazione tematica e territoriale degli interventi selezionati e dimensionati in funzione della valenza internazionale, nazionale e sovra-regionale delle risorse culturali e naturali e della dotazione di infrastrutture e servizi per le relative funzioni presenti all’interno delle aree in cui le stesse risorse sono localizzate.

In tale contesto si dovranno individuare le aree ed i poli di attrazione culturale e naturale ed i relativi interventi secondo i seguenti criteri:

1. coerenza e rispondenza dell’intervento alla strategia come definita nel Quadro Comunitario di Sostegno (QSN) 2007 – 2013 e dal Piano di Azione Coesione (PAC);
2. rilevanza strategica almeno nazionale e/o sovra-regionale del patrimonio culturale e naturale alla base del progetto o del Piano coordinato di interventi in area di attrazione culturale e naturale;
3. esistenza delle condizioni atte a definire l’area - il luogo, l’ambito territoriale, l’area/il polo - in cui si colloca il patrimonio culturale oggetto di intervento quale “area di attrazione culturale e naturale” effettiva o potenziale, così come avvalorato o avvalorabile da specifiche analisi, anche statistiche di merito;
4. effettiva realizzabilità dell’intervento in tempi dati, ovvero l’esistenza verificabile di progettazione adeguata almeno a livello preliminare;
5. sostenibilità gestionale, dimostrata o comunque garantita dalle amministrazioni responsabili dell’attuazione con illustrazione delle relative condizioni di sostenibilità (se già presenti) o del percorso attraverso il quale si intende assicurarne la sussistenza (con i relativi impegni ad agire in tempi dati).

Il primo criterio riguarda la coerenza e la rispondenza alla strategia definita sia nel QSN 2007 – 2013 sia nel PAC, come già ampiamente sviluppata nel nuovo POIN. In particolare, la strategia si fonda su un approccio integrato che considera in maniera unitaria gli obiettivi di valorizzazione delle risorse culturali e naturali e quelli di uno sviluppo turistico sostenibile capace di generare ricadute positive in termini di attivazione di sinergie con altri settori economico-produttivi, di

controllo e riequilibrio delle pressioni ambientali, di estensione delle modalità di accesso e di fruizione del patrimonio culturale e naturale in un'ottica di miglioramento del benessere sociale.

Il secondo criterio, quello della rilevanza strategica del patrimonio – oltre che a fattori di carattere culturale e scientifico, così come attestati dagli organi di tutela preposti e dalla comunità scientifica, collegati anche alla notorietà del bene almeno a livello nazionale - è definita dalla presenza di fattori del patrimonio che ne definiscono la capacità di produrre effetti che travalica lo stretto ambito regionale e che quindi ne definisce le caratteristiche di “attrattore culturale e/o naturale” nell’ambito di una specifica area di attrazione. Tale caratteristica può essere identificata, pur tenendo conto della variabilità delle diverse situazioni e quindi non assumendo parametri rigidi, con riferimento alla consistenza (anche potenziale se dimostrabile con opportune analisi) del volume di domanda di fruizione culturale rispetto al totale della domanda di fruizione culturale attuale del territorio di riferimento. Tale criterio è da riferirsi al singolo intervento o ad un insieme di interventi che costituiscono un Piano coordinato e concentrato in una specifica area territoriale di riferimento.

Il terzo criterio, riguarda l’area di attrazione in cui è ubicato il patrimonio culturale e naturale suscettibile di valorizzazione. In questo ambito, si dovrà mettere in rilievo, da un lato, le effettive o potenziali sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale caratteristico del territorio (es. collegamento con le filiere turistiche, artigianali ed agro-alimentari tipiche) e dall’altro, la compatibilità dei processi di valorizzazione in chiave turistica dei territori selezionati con le esigenze di tutela e di salvaguardia dell’ambiente, secondo logiche di *carrying capacity*<sup>1</sup>. Inoltre, è necessario tenere presente gli eventuali vincoli posti dalle condizioni di contesto, ancorché migliorabili, per l’accessibilità dei luoghi e la effettiva fruibilità degli attrattori in essi localizzati.

Il quarto criterio ha valenza anche di ammissibilità e conseguentemente di priorità (finanziabilità), dei progetti. Nel caso specifico del POIN (parte del più ampio intervento attuato nel Piano di Azione Coesione per l’azione volta alla valorizzazione delle aree di attrazione culturale), tale aspetto assume necessariamente un carattere più stringente e di fatto cogente in relazione al tempo residuo rimanente per l’attuazione del programma. Ne deriva che possono essere considerati ammissibili e finanziabili solo quegli interventi che, allo stato attuale, siano caratterizzati (con attestazione e impegno formale dell’amministrazione titolare della loro attuazione) da un livello di avanzamento della progettazione tecnica adeguato per poter avviare le procedure di affidamento in coerenza con i tempi di realizzazione del Programma. Questo criterio ha inoltre, quale corollario necessario, che tali progetti – attraverso procedure di affidamento attivate entro il 2013 - siano conclusi entro il 2015 (ovvero siano realizzabili per lotti funzionali in grado di produrre risultati parziali ma specifici).

Infine, il quinto criterio richiede una documentata sostenibilità tecnica, economico-finanziaria ed amministrativo-istituzionale delle iniziative proposte, anche con riferimento ai piani di gestione degli attrattori culturali e naturali oggetto di valorizzazione attraverso l’azione del Programma.

Si precisa, inoltre, che i Poli già individuati nelle precedenti fasi di attuazione del POIN, equiparati alle aree di attrazione culturale e naturale riformulate dal nuovo POIN, sono coerenti con i cinque criteri sopramenzionati.

### 3. I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

#### 3.1. Generalità

La presentazione dei criteri di ammissibilità e di valutazione/selezione proposti per la individuazione delle operazioni prioritarie da finanziare con le risorse del POIn, è sviluppata attraverso le seguenti documentazioni:

---

<sup>1</sup> Punto inserito su espressa indicazione della Sotto-commissione VIA-VAS nell’ambito della procedura per il rilascio del parere di cui all’art. 17 del D.Lgs. 152/2006.

1. esposizione a livello di Asse del quadro sinottico della struttura degli obiettivi, delle linee di intervento contenute nel POIn e dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, degli elementi di condizionalità definiti dal QSN (allegato alla delibera CIPE n. 166/2007) e dal PAC, nonché dei criteri di selezione comuni, validi per tutti gli interventi che afferiscono all'Asse;

A tale quadro seguono le indicazioni relative ai criteri proposti per ciascuna linea di intervento:

2. elenco delle varie tipologie di operazioni indicate nel POIn a livello di ciascuna linea di intervento.

Con riferimento a quanto sopra indicato nel seguito:

- a. sono stati ripresi:
  - gli obiettivi specifici ed operativi assunti nel POIn, nei capitoli 3 e 4;
  - gli Assi prioritari, le linee di intervento e le tipologie di operazioni descritte nel POIn nei capitoli 3 e 4;
  - le condizionalità che il QSN e la relativa delibera di attuazione prescrivono di assumere nella individuazione dei criteri di selezione; ciò riguarda in particolare le condizionalità relative alla priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", che sono riportate nel quadro sinottico a livello di Asse che precede la presentazione dei criteri di selezione per ciascuna linea di intervento;
- b. sono stati definiti quali requisiti di ricevibilità e ammissibilità comuni quelli contenuti nel soprarichiamato quadro sinottico a livello di Asse; i "requisiti di ricevibilità" sono aspetti formali in assenza dei quali l'operazione/progetto non può essere considerato ricevibile; i "requisiti di ammissibilità" sono elementi che le operazioni/progetti presentati devono possedere per essere ammessi alla successiva fase di valutazione;
- c. sono stati definiti quali requisiti di ammissibilità a livello di ciascuna linea di intervento: *requisiti soggettivi* quelli riferiti al soggetto proponente e *oggettivi* quelli riferiti alle caratteristiche dell'intervento proposto;
- d. sono stati assunti quali criteri di valutazione per la selezione delle operazioni ("criteri di selezione"), criteri rappresentativi dei seguenti aspetti: d<sub>1</sub>) efficacia dell'operazione/progetto rispetto all'obiettivo operativo della Linea di Intervento; d<sub>2</sub>) efficienza attuativa; d<sub>3</sub>) qualità progettuale intrinseca, innovatività ed integrazione con altri interventi;
- e. sono stati inclusi, ai fini della verifica di corrispondenza con quanto contenuto nel rapporto ambientale e nelle disposizioni della Commissione VAS, alcuni criteri specifici concernenti gli obiettivi riferiti alla tutela dell'ambiente.

Nella definizione e specificazione dei criteri di selezione a livello di linea di intervento di seguito illustrati, nel rispetto dell'articolazione sopra descritta, si sono tenute, inoltre, in particolare considerazione le scelte operate da ciascuna Regione e/o dalle Amministrazioni Centrali nella batteria di criteri di selezione formulata ai fini dei POR in corso di implementazione con riguardo all'Asse relativo alla valorizzazione risorse culturali, naturali e turistiche.

### **3.2 La definizione dei criteri di selezione**

Nelle pagine che seguono sono riportati a livello di Asse e quindi di linea di intervento: il quadro sinottico della struttura degli obiettivi, l'elenco delle tipologie di intervento, la tabella concernente i criteri di ammissibilità e di selezione per ciascuna tipologia di intervento.

### 3.2.1. Asse I - Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale

Tab. 3.1 Quadro Sinottico ASSE I

<b>Obiettivi Specifici</b>	A Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli
<b>Obiettivi Operativi</b>	I.1 Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale
<b>Linee di intervento</b>	I.1.1 Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale
<b>Requisiti di ricevibilità comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con gli Accordi operativi di attuazione fra O.I. e Regioni.</li> <li>- Coerenza dell'intervento proposto con la strategia del Programma e con le specifiche finalità oggetto delle linee d'intervento.</li> <li>- Completezza della documentazione inviata in conformità con quanto richiesto dalla procedura di evidenza pubblica prescelta e/o dalle procedure negoziali eventualmente attivate.</li> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione del progetto.</li> <li>- Rispetto dei termini temporali imposti dalla procedura per la presentazione della domanda e della relativa documentazione.</li> </ul>
<b>Condizionalità QSN<sup>2</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concentrazione degli investimenti in aree circoscritte caratterizzate dalla presenza di risorse culturali e naturali, la cui valorizzazione è in grado di promuoverne condizioni di attrattività di risorse (turisti, visitatori, imprese) di livello internazionale, nazionale e sovraregionale.</li> <li>- Integrazione funzionale e intersettoriale.</li> <li>- Adeguato livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'Operazione;</li> <li>- Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000.</li> <li>- Orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le vocazioni territoriali e l'identificazione dei target di mercato.</li> <li>- Aggregazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale, assumendo a benchmark le eccellenze internazionali.</li> <li>- Approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale.</li> </ul>
<b>Requisiti di ammissibilità comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale).</li> <li>- Rispetto della programmazione regionale unitaria e di settore.</li> <li>- Rispetto della normativa di settore applicabile.</li> <li>- Rispetto della demarcazione con le Linee di intervento dei POR.</li> <li>- Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal POIn, aderenza agli obiettivi dell'Asse Prioritario e delle Linee d'Intervento.</li> <li>- Rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste dalla Linea di Intervento del POIn.</li> <li>- Localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici.</li> <li>- Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria, anche con riferimento alla successiva fase di gestione del patrimonio valorizzato.</li> <li>- Conformità alle normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione di Incidenza e coerenza con le prescrizioni della VAS (declinate per le specifiche linee di intervento)<sup>3</sup>.</li> </ul>
<b>Criteri di selezione comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore, e/o con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche a valere su altri programmi (POR FESR, POR FSE; FEASR, FEP, ecc) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.</li> <li>- Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).</li> <li>- Impatto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere [ ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi <i>gender e family friendly</i>, per l'accesso ai diversamente abili).</li> </ul>

<sup>2</sup> Il Piano Azione Coesione è intervenuto a rafforzare le condizionalità dell'intervento in coerenza con quanto già esplicitato nel QSN.

<sup>3</sup> In coerenza con le prescrizioni contenute all'interno del Parere Motivato del MATTM e del MiBAC del 25 giugno 2008 rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma, così come recepite dall'AdG nella Dichiarazione di Sintesi della VAS del 3 luglio 2008.

### **Box. 3.1 Elenco tipologie di azioni previste nella Linea di Intervento I.a.1**

#### I.a.1 Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale

Appartengono a questa linea d'intervento le seguenti tipologie di azioni:

- *interventi di conservazione, salvaguardia e recupero degli attrattori culturali e naturali;*
- *interventi di miglioramento e qualificazione – in particolare sotto il profilo dell'innovazione – delle infrastrutture, dei servizi e dei percorsi per la fruizione culturale e naturalistica;*
- *interventi per il miglioramento degli impianti e servizio a supporto della fruizione degli attrattori;*
- *interventi per il potenziamento e il miglioramento dei servizi di accoglienza e fruizione turistica;*
- *interventi per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e vigilanza delle aree;*
- *interventi immateriali connessi alla valorizzazione delle Aree e dei Poli di attrazione;*
- *interventi di riqualificazione per contrastare l'abbandono e il degrado delle aree urbane localizzate nelle Aree e nei Poli di attrazione.*

**Tab. 3.2 Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla Linea di Intervento I.1.1**

<i>Obiettivo Specifico</i>	<b>A. Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli</b>		
<i>Obiettivi Operativi</i>	<i>Linee di Intervento</i>	<i>Requisiti di Ammissibilità Si / No</i>	<i>Criteri di selezione</i>
<p><b>I.1</b> Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale</p>	<p><b>I.1.1</b> Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale</p>	<p><i>I. Requisiti soggettivi:</i><sup>4</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità del Soggetto proponente (Amministrazioni centrali: MiBAC, MATTM, PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali, il turismo e lo sport; Amministrazioni regionali; Enti gestori di aree protette, Enti locali, Enti pubblici territoriali, Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente).</li> </ul> <p><i>II. Requisiti oggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.</li> <li>- coerenza e rispondenza dell'intervento alla strategia come definita nel QSN 2007 – 2013 e dal Piano di Azione Coesione</li> <li>- rilevanza strategica almeno nazionale e/o interregionale del patrimonio culturale e naturale alla base del progetto di interventi in area di attrazione culturale tramite analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale.</li> <li>- esistenza delle condizioni atte a definire l'area in cui si colloca il</li> </ul>	<p>a) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevanza dell'Operazione ai fini del miglioramento della fruizione dell'attrattore;</li> <li>- Capacità dell'operazione di incrementare il grado di integrazione dell'attrattore con il sistema di beni dell'area e del Polo di attrazione;</li> <li>- In operazioni di carattere immateriale, capacità di assicurare l'integrazione con i sistemi di reti e le piattaforme informative e promozionali nazionali e/o internazionali;</li> <li>- In operazioni di carattere immateriale, replicabilità degli eventi nel tempo, allo scopo di rendere duraturi gli effetti prodotti in termini di maggiori e più qualificati flussi turistici all'interno dell'area di riferimento;</li> <li>- Rilevanza dell'operazione/progetto ai fini della conservazione e salvaguardia dell'attrattore ed alla riduzione e gestione degli impatti negativi connessi con l'eccessiva pressione antropica;</li> <li>- Priorità sugli interventi che, nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della fruizione del patrimonio culturale e ambientale, genereranno i maggiori benefici sul piano del recupero ambientale e delle aree degradate.</li> <li>- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento dell'offerta turistica, culturale e naturalistica adeguandola agli standard di qualità, anche di livello internazionale</li> <li>-</li> </ul> <p>b) Efficienza attuativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti;</li> <li>- Adeguato livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'Operazione;</li> <li>- Capacità di attrarre risorse aggiuntive dei soggetti proponenti e/o di soggetti privati, agli investimenti previsti per la realizzazione dell'Operazione;</li> </ul> <p>c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di innovazione dell'operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento;</li> <li>- Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione, anche attraverso un ridotto uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale;</li> <li>- Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi, ovvero sostenibilità dei Piani di Gestione;</li> <li>- Per le operazioni immateriali, coerenza dei contenuti progettuali con le analisi sulla domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;</li> <li>- Per le operazioni immateriali, capacità del progetto di incrementare e diffondere contenuti culturali;</li> <li>- Livelli di innovazione tecnologica introdotti nella definizione, omogeneizzazione e gestione di</li> </ul>

<sup>4</sup> Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici sopra richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali (*strutture in house providing*).



		<p>patrimonio culturale oggetto di intervento quale “area di attrazione culturale” effettiva o potenziale, così come avvalorato o avvalorabile da specifiche analisi, anche statistiche di merito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con la programmazione regionale unitaria e di settore.</li> <li>- realizzabilità dell'intervento in tempi dati, ovvero l'esistenza verificabile di progettazione adeguata almeno a livello preliminare;</li> <li>- coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e/o provinciale; con la pianificazione delle aree protette e con altri piani di settore; con gli strumenti urbanistici;</li> </ul>	<p>standard di qualità dell'offerta culturale, naturale e turistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di partecipazione attiva del partenariato socio-economico.</li> </ul> <p>d) Sostenibilità ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);</li> <li>- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.</li> </ul>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 3.2.2. Asse II - Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle regioni Convergenza

Tab. 3.3 Quadro Sinottico ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle regioni Convergenza

<b>Obiettivi Specifici</b>	B Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale
<b>Obiettivi Operativi</b>	II.1 Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale II.2 Promuovere la creazione di un'immagine unitaria, a livello interregionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica quale elemento identitario del territorio delle regioni Convergenza
<b>Linee di intervento</b>	II.1.1 Sostegno alla qualificazione ed all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale II.2.1 Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza
<b>Requisiti di ricevibilità comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con la Programmazione Unitaria e con gli altri strumenti di programmazione regionale.</li> <li>- Completezza della documentazione inviata in conformità con quanto richiesto dalla procedura di evidenza pubblica prescelta.</li> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione del progetto.</li> </ul> <p>Rispetto dei termini temporali imposti dalla procedura di evidenza pubblica per la presentazione della domanda e della relativa documentazione e/o dalla procedura negoziale eventualmente adottata (limitatamente alle linee di intervento di cui all'obiettivo operativo II.2 del presente Asse).</p> <p>-</p> <p>Per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione resa dal legale rappresentante, in conformità all'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007), "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla CE" (Clausola <i>Deggendorf</i>).</li> <li>- Dichiarazione resa dal legale rappresentante del rispetto della normativa vigente in materia di aiuti (massimali, cumulo, de minimis).</li> </ul>
<b>Condizionalità QSN<sup>5</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concentrazione degli investimenti in aree circoscritte caratterizzate dalla presenza di risorse culturali e naturali, la cui valorizzazione è in grado di promuoverne condizioni di attrattività di risorse (turisti, visitatori, imprese) di livello internazionale, nazionale e sovranazionale.</li> <li>- Integrazione funzionale e intersettoriale.</li> <li>- Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000.</li> <li>- Orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le vocazioni territoriali e l'identificazione dei target di mercato.</li> <li>- Aggregazione e la riqualificazione dell'offerta turistica locale, assumendo a benchmark le eccellenze internazionali.</li> <li>- Approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale.</li> </ul>
<b>Requisiti di ammissibilità comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto della coerenza e del coordinamento delle indicazioni di programmazione territoriale e dei relativi regimi previsti a livello regionale.</li> <li>- Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale).</li> <li>- Rispetto della normativa di settore applicabile.</li> <li>- Rispetto della demarcazione con le Linee di intervento dei POR.</li> <li>- Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal POIN, aderenza agli obiettivi dell'Asse Prioritario e delle Linee d'Intervento.</li> <li>- Rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste dalla Linea di Intervento del POIN.</li> <li>- Localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici.</li> <li>- Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria.</li> <li>- Conformità alle normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione di Incidenza e coerenza con le prescrizioni della VAS (declinate per le specifiche linee di intervento)<sup>6</sup>.</li> </ul> <p>Per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto non ancora avviato alla data di presentazione della domanda.</li> </ul>
<b>Criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore, e/o con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche a valere su altri programmi (POR FESR, POR FSE; FEASR, FEP, ecc) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.</li> </ul>

<sup>5</sup> Vedi nota 2.

<sup>6</sup> Vedi nota 4

<b>comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficienza amministrativa: solidità del crono-programma e qualità del Piano gestionale;</li> <li>- Impatto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere [ ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi <i>gender e family friendly</i>, per l'accesso ai diversamente abili )</li> </ul>
---------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Box. 3.2 Elenco tipologie di azioni previste nella Linea di Intervento II.1.**

II.1.1 Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica

Appartengono a questa linea di intervento le seguenti tipologie di azioni:

- *azioni di sostegno alla qualificazione e all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza* delle destinazioni turistiche all'interno dei poli e delle aree di attrazione (restauro a fini turistici di immobili storici, adeguamento quali-quantitativo della dotazione, adozione di marchi di qualità e sistemi di gestione e certificazione energetica e ambientale);
- interventi a *sostegno dell'innovazione tecnologica* applicata alla valorizzazione turistica e al sistema dei servizi di ricettività e accoglienza nei poli e nelle aree di attrazione, in particolare attraverso interventi di ICT e adeguamento tecnologico finalizzati a migliorare la comunicazione e l'offerta dei servizi di ricettività e accoglienza;
- interventi a sostegno delle imprese della filiera della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale nelle aree a elevato potenziale competitivo (attività imprenditoriali connesse alla realizzazione di nuove forme – perlopiù innovative – di valorizzazione e gestione delle risorse culturali e naturali, associazioni e fondazioni impegnate in attività di valorizzazione e fruizione, imprese del settore della conservazione del patrimonio culturale e naturale);
- azioni di incentivo alla cooperazione tra imprese del settore turistico, agro-alimentare, artigianato tipico e merchandising di qualità, in particolare per iniziative di offerta integrata a livello interregionale da promuovere nei circuiti internazionali.

Tab. 3.4

## Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla Linea di Intervento II.1.1

Obiettivo Specifico	B. Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale		
Obiettivi Operativi	Linee di Intervento	Requisiti di Ammissibilità Si / No	Criteri di selezione
<p><b>II.1</b></p> <p>Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale</p>	<p><b>II.1.1</b></p> <p>Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica</p>	<p><i>I. Requisiti soggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità del Soggetto proponente: Grandi imprese, PMI e loro aggregazioni.</li> <li>- Associazioni senza fini di lucro con attività esterna impegnate in campo culturale e/o nello svolgimento/organizzazione di attività culturali;</li> <li>- Fondazioni.</li> <li>- Sussistenza – alla data di formulazione della richiesta di accesso alle agevolazioni del Programma - dei requisiti (personali e/o societari) di legge richiesti per l'esercizio delle attività cui le agevolazioni richieste si rivolgono.</li> <li>- Dimensione dell'impresa coerenti con le disposizioni contenute nel bando per l'erogazione delle agevolazioni (es. PMI, medie imprese, piccole imprese, micro-imprese, grandi imprese)</li> </ul> <p><i>II. Requisiti oggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.</li> <li>- Conformità tra il settore produttivo (o di attività) in cui opera il soggetto proponente e quello oggetto della presente linea d'intervento e dalla procedura di accesso alle agevolazioni.</li> <li>- Progetto non ancora avviato alla data di presentazione della domanda.</li> <li>- Nessuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate con provvedimento non più opponibile ovvero per aiuti dichiarati incompatibili dalla Unione Europea.</li> <li>- Coerenza con la programmazione regionale unitaria e di settore.</li> </ul> <p>Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e/o provinciale con la pianificazione delle aree protette e con altri piani di settore e con gli strumenti urbanistici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il programma d'investimento proposto deve concludersi in tempi compatibili con l'attuazione del Programma ed in ogni caso essere coerente con le disposizioni contenute nel bando di erogazione.</li> <li>- Rispetto eventuale soglia minima/massima</li> </ul>	<p>a) <i>Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.</i></p> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera turistica e dell'accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità del progetto di valorizzazione del patrimonio storico sottoutilizzato.</li> <li>- Miglioramento qualitativo delle strutture ricettive anche finalizzato al passaggio di categoria. <ul style="list-style-type: none"> <li>o Priorità ai progetti che prevedano formule innovative di partenariato pubblico privato: formule innovative di partenariato pubblico privato.</li> <li>o Interventi tesi al recupero e/o alla riconversione a finalità turistico-ricettive di strutture e/o immobili abbandonati o sottoutilizzati o in via di dismissione con particolare riguardo a immobili storici localizzati all'interno di contesti urbani e/o paesaggistici di particolare pregio.</li> <li>o interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio termale, esistente o potenziale, pubblico e privato, comprendendo anche quello storico e/o sottoutilizzato, attraverso l'applicazione di elevati standard di qualità dei servizi offerti e la definizione di modelli innovativi di gestione dell'offerta territoriale.</li> <li>o interventi tesi alla riduzione degli impatti ambientali connessi all'esercizio di attività antropiche all'interno di aree di particolare pregio paesaggistico, ambientale e storico/culturale (es. <i>zero emission buildings</i>).</li> <li>o interventi caratterizzati da un più avanzato livello di progettazione: in quest'ambito, sarà data priorità all'attuazione di quelle opere caratterizzate da un livello di progettazione definitiva o esecutiva in grado di poter essere completate e messe in esercizio in tempi brevi.</li> <li>o programmi d'intervento finalizzati alla diversificazione dell'offerta turistica, anche mediante l'introduzione di servizi innovativi in grado di rivolgersi a differenti tipologie di utenti.</li> <li>o programmi d'intervento localizzati all'interno di aree di particolare interesse storico e/o paesaggistico e/o naturalistico (es. siti UNESCO, siti Rete Natura 2000, aree parco, altre equivalenti) per le quali siano già disponibili piani di gestione territoriale in cui risulti opportunamente disciplinato il regime vincolistico applicato.</li> <li>o programmi d'intervento caratterizzati da un maggiore valore complessivo delle opere in essi previste;</li> <li>o capacità del programma d'investimento di promuovere la creazione di reti di collaborazione con altri operatori economici di settore e/o istituzioni coinvolte nella valorizzazione del patrimonio di attrattori localizzati all'interno dell'area di riferimento.</li> </ul> </li> </ul> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera culturale e ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità del progetto di potenziare i servizi connessi alla promozione, gestione e fruizione turistica e dei beni culturali e naturali.</li> <li>- Nascita nuove imprese e rafforzamento imprese esistenti.</li> <li>- Imprese condotte da giovani.</li> <li>- Imprese che operano in settori di innovazione tecnologica e di competitività internazionale.</li> <li>- Capacità del progetto di incrementare e diffondere contenuti culturali.</li> <li>- Priorità sui progetti d'investimento assimilabili alle seguenti fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Programmi di attività e/o d'investimento tesi alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali compresi nell'offerta turistica del Polo e dell'Area di attrazione nel cui territorio ha sede il soggetto proponente.</li> <li>o interventi caratterizzati da un più avanzato livello di progettazione: in quest'ambito, sarà data priorità all'attuazione di quelle opere caratterizzate da un livello di progettazione definitiva o esecutiva in grado di poter essere completate e messe in esercizio in tempi brevi.</li> <li>o programmi d'intervento caratterizzati da un maggiore valore complessivo delle opere in essi previste.</li> </ul> </li> </ul>

<i>Obiettivo Specifico</i>	<b>B. Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale</b>		
<i>Obiettivi Operativi</i>	<i>Linee di Intervento</i>	<i>Requisiti di Ammissibilità Si / No</i>	<i>Criteri di selezione</i>
		<p>d'investimento proposto, secondo quanto disposto all'interno del bando per l'erogazione delle agevolazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno a garantire l'adozione degli standard previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o capacità del programma d'investimento/attività di promuovere la creazione di reti di collaborazione tra operatori economici e istituzioni, preferibilmente a scala interregionale.</li> </ul> <p><i>b) Efficienza attuativa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.</li> <li>- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.</li> <li>- Sviluppo di soluzioni in grado di aumentare la sostenibilità gestionale a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.</li> </ul> <p><i>c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi</i></p> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera turistica e dell'accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.</li> <li>- Progetti che prevedano l'utilizzazione di tecnologie innovative anche per l'interazione con i sistemi di comunicazione, promozione e prenotazione messi a punto dal Programma.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera culturale e ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.</li> <li>- Livello di integrazione con i Piani e i Programmi territoriali e di settore.</li> <li>- Sostenibilità dei Piani di Gestione per le infrastrutture e i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione del Progetto.</li> <li>- Grado di integrazione con altri interventi ed in particolare con filiere turistiche e/o reti imprenditoriali anche a valenza interregionale (es. adesione a circuiti turistici, standard di qualità, marchi, disciplinari, club di prodotto, altro equivalente).</li> </ul> <p><i>d) Sostenibilità ambientale</i></p> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera turistica e dell'accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).</li> <li>- Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).</li> <li>- Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le imprese che operano nel settore della filiera culturale e ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).</li> <li>- Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).</li> <li>- Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile.</li> </ul>

### Box. 3.3 Elenco tipologie di azioni previste nella Linea di Intervento II.2.1

#### II.2.1 Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza

Appartengono a questa linea d'intervento le seguenti tipologie di azioni:

- *Progettazione e implementazione su scala interregionale di una strategia coordinata di promozione e comunicazione istituzionale, supportata da campagne promozionali nei principali paesi esteri generatori di flussi turistici verso l'Italia tese a diffondere la conoscenza dell'offerta turistica delle Regioni CONV, azioni per rafforzare la percezione del prodotto turistico delle Regioni CONV quale sistema di offerta di qualità e attività di incoming.*
- *Azioni dirette al rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità dell'offerta turistica delle Regioni CONV nei circuiti di intermediazione turistica nazionali e internazionali, attraverso campagne di comunicazione istituzionale, partecipazione a fiere ed eventi promozionali, azioni di promocommercializzazione del prodotto turistico e destination management, ecc.*
- *Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e del senso di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, a fini turistici, del patrimonio culturale e naturale.*

**Tab. 3.5 Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla Linea di Intervento II.2.1**

<i>Obiettivo Specifico</i>	<b>B Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza</b>		
<i>Obiettivi Operativi</i>	<i>Linee di Intervento</i>	<i>Requisiti di Ammissibilità Si / No</i>	<i>Criteri di selezione</i>
<p><b>II.2</b> Promuovere la creazione di un'immagine unitaria, a livello interregionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica quale elemento identitario del territorio delle regioni Convergenza</p>	<p><b>II.2.1</b> Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza</p>	<p><i>I. Requisiti soggettivi<sup>7</sup>:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità del Soggetto proponente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport in coordinamento con Amministrazioni centrali (MiBAC, MATTM) e regionali.</li> </ul> <p><i>II. Requisiti oggettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.</li> <li>- Analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale-naturalistica.</li> <li>- Copertura mediatica almeno nazionale delle operazioni finanziate.</li> </ul>	<p><i>a) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno, con particolare riguardo alla domanda internazionale.</li> <li>- Capacità di promuovere il patrimonio culturale e naturale incluso nei Poli e nelle aree di attrazione.</li> <li>- Capacità di promuovere in forma integrata diversi settori economici (artigianato, produzioni tipiche, ecc.).</li> <li>- Progetti che prevedono l'inserimento Prodotti/Servizi all'interno delle reti commerciali dei tour operator.</li> <li>- Capacità dell'intervento di raggiungere contestualmente bacini ampi e diversificati di potenziali visitatori interessati a fruire dell'offerta turistica delle Regioni CONV.</li> </ul> <p><i>b) Efficienza attuativa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.</li> <li>- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.</li> <li>- Grado di partecipazione del partenariato.</li> <li>- capacità di attrarre investimenti aggiuntivi dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.</li> <li>- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione degli effetti dell'azione di promozione e comunicazione.</li> </ul> <p><i>c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>- Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.</li> </ul> <p><i>d) Sostenibilità ambientale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategia mirata a contenere gli effetti della pressione antropica nelle aree sensibili.</li> </ul>

<sup>7</sup> Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici sopra richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali (*strutture in house providing*).

### 3.2.3. Asse III - Assistenza Tecnica

Tab. 3.6 Quadro Sinottico ASSE III

<b>Obiettivi Specifici</b>	C Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche dei soggetti istituzionali e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma.
<b>Obiettivi Operativi</b>	III.1 Sostenere e rafforzare la capacità del Programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti.
<b>Linee di Intervento</b>	III.1.1 Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma ed alle Regioni coinvolte per attività di coordinamento espressamente previste, per l'attuazione degli Assi I e II Interventi di supporto specialistico alle alte amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale.
<b>Requisiti di Ricevibilità Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con le attività necessarie all'attuazione degli Assi I e II.</li> <li>- Completezza della documentazione inviata in conformità con quanto richiesto.</li> <li>- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda.</li> <li>- Rispetto dei termini temporali imposti dalla procedura di evidenza pubblica per la presentazione della domanda e della relativa documentazione e/o dalle procedure negoziali eventualmente adottate.</li> </ul>
<b>Condizionalità QSN<sup>8</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità alla normativa di settore applicabile.</li> <li>- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore, comunitaria, nazionale e regionale.</li> </ul>
<b>Requisiti di Ammissibilità Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal POIN, aderenza agli obiettivi dell'Asse Prioritario e delle Linee di Intervento.</li> <li>- Rispondenza dell'operazione alle tipologie previste dalla Linea di Intervento.</li> <li>- Localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici.</li> <li>- Rispetto delle politiche nazionali e comunitarie orizzontali (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione<sup>9</sup>, appalti pubblici<sup>10</sup>, tutela ambientale).</li> <li>- Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria.</li> </ul>

<sup>8</sup> Vedi Nota 2.

<sup>9</sup> Tale principio viene declinato nelle Linee di Intervento pertinenti.

<sup>10</sup> Negli appalti pubblici dovranno in ogni caso esser rispettati i vincoli di cui alla *Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare aspetti sociali negli appalti pubblici* [COM(2001) 566 def.], così come indicato nel Documento *L'integrazione del mainstreaming negli appalti pubblici: aspetti giuridici ed indicazioni* redatto dal Dipartimento per le Pari Opportunità, d'intesa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione – Servizio per le politiche dei Fondi Strutturali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



**Box. 3.4**      **Elenco tipologie di azioni previste nella Linea di Intervento III.1.1**

III.1.1 Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi nel processo di attuazione del Programma ed alle Regioni coinvolte per attività di coordinamento espressamente previste per l'attuazione degli Assi I e II. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento di progettazione) degli interventi nelle Aree di attrazione culturale e naturale.

Appartengono a questa linea di intervento le tipologie di azioni finalizzate a rafforzare le capacità strategiche ed operative delle diverse istituzioni coinvolte nell'attuazione del Programma, queste si concretizzano nelle seguenti tipologie principali di azioni/attività:

- *l'implementazione e attuazione del Programma.* In particolare per le attività di: attuazione, rendicontazione e controllo degli interventi del Programma; *reporting* periodico sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma e alla redazione delle relative relazioni (relazioni semestrali, Rapporti annuali, Rapporto finale); revisione e modifica del Programma; certificazione delle spese sostenute; assistenza, organizzazione e funzionamento del Comitato di Sorveglianza; assistenza alla predisposizione dei bandi di gara e all'istruttoria e valutazione dei progetti presentati;
- l'attività di supporto alle Regioni per l'implementazione, la concertazione con gli enti locali, il coordinamento, il monitoraggio e la verifica degli interventi nell'ambito degli strumenti di attuazione degli Assi I e II;
- *la definizione del sistema di monitoraggio e la sua gestione.* Supporto al funzionamento corretto del sistema di monitoraggio rispondente alle esigenze e richieste di informazione/dati previsti dal sistema di monitoraggio IGRUE/UE (SFC) in tema di aspetti contenutistici (dati/indicatori procedurali finanziari e fisici); l'assistenza all'implementazione del sistema di monitoraggio; l'attività di supporto alla realizzazione del monitoraggio ambientale;
- *la realizzazione delle attività di controllo.* Detta attività si esplica attraverso l'assistenza ai controlli di primo (contestuali all'attuazione del Programma) e di secondo livello (attività di audit);
- *la valutazione del Programma.* Valutazioni di natura tematica che permettano di comprendere e analizzare le realizzazioni e i risultati raggiunti dal Programma e di migliorarne gli impatti di lungo termine;
- *l'aggiornamento e l'implementazione del piano di comunicazione;*
- *il sostegno alla concreta attuazione degli interventi* (completamento delle progettazioni, redazione di bandi di gara, istruttorie tecniche) secondo modalità definite in accordo con le amministrazioni attuatrici.

**Tab. 3.6 Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla Linea di Intervento III.1.1**

<i>Obiettivo Specifico</i>	<b>C. Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche dei soggetti istituzionali e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma</b>		
<i>Obiettivi Operativi</i>	<i>Linee di Intervento</i>	<i>Requisiti di Ammissibilità Si / No</i>	<i>Criteri di selezione</i>
<p><b>III.1</b> Sostenere rafforzare e la capacità del Programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti</p>	<p><b>III.1.1</b> Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi nel processo di attuazione del Programma ed alle <u>Regioni coinvolte per attività di coordinamento espressamente previste per l'attuazione degli Assi I e II</u>. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento di progettazione) degli interventi nelle Aree di attrazione culturale e naturale.</p>	<p><i>I. Requisiti soggettivi<sup>11</sup>:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità del Soggetto proponente (Amministrazioni centrali: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, - Dipartimento per gli Affari Regionali, il turismo e lo sport, MiBAC, MISE-DGAI);</li> </ul> <p><i>II. Requisiti oggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.</li> </ul>	<p><i>a) Efficacia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento dei meccanismi e procedure attuate dai soggetti attuatori del Programma.</li> <li>- Miglioramento delle capacità tecniche delle strutture deputate alla gestione del programma conseguite attraverso il trasferimento di know – how.</li> <li>- Modalità di erogazione del servizio e di relazione con l'Amministrazione.</li> </ul> <p><i>b) Efficienza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accelerazione dei tempi nei processi attuativi.</li> <li>- Conseguimento dei target assunti in fase di quantificazione degli obiettivi.</li> <li>- Struttura organizzativa del Gruppo di lavoro (competenze specifiche e modalità di organizzazione del GdL).</li> </ul> <p><i>c) Qualità progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza, completezza e qualità dell'offerta.</li> <li>- Metodologie e tecniche per l'espletamento del servizio.</li> <li>- Dettagliata e coerente articolazione dei servizi proposti in rapporto agli obiettivi indicati nel capitolato.</li> </ul>

<sup>11</sup> Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici sopra richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali (strutture in house providing).